

Terzo punto all'O.d.G.: "Statuto dell'Istituzione Teatrale "F.P. Tosti" di Ortona"

PRESIDENTE:

Prego Assessore Valentino Di Carlo.

ASS. DI CARLO:

Buonasera. Questo per me è l'esordio perché è la prima volta che prendo la parola al Consiglio Comunale. Saluto il Presidente del Consiglio, i colleghi della Giunta, il Sindaco e tutti i Consiglieri Comunali.

Questo è un punto che è inserito all'interno del programma di governo dell'Amministrazione Comunale diciamo che si è fatta carico di prendere una decisione netta sulla questione del Teatro per dare un indirizzo politico diverso rispetto a quello del passato e creare questa Istituzione secondo la volontà politica di questa Maggioranza, della Giunta e del Sindaco fa in modo che ci possa essere la possibilità di avere maggiore trasparenza e una organizzazione maggiore che non vada a fare dell'approssimazione che potrebbe essere un rischio per quanto riguarda l'attività di un Teatro importante come quello di Ortona, soprattutto per dare finalmente una linea di indirizzo artistico a questo Teatro, in modo da capire in maniera netta dove e in che modo il Teatro stesso possa arrivare.

I Consiglieri penso che avranno letto adeguatamente il Deliberato, l'organo principale di questa Istituzione è un C. d'A. che avrà un Direttore artistico e un Presidente, chiaramente tutta la Direzione Artistica e il C. d'A. comunque fanno capo agli indirizzi della Giunta. Per il resto sia il reclutamento del personale, sia i compiti del C. d'A. sono legati al C. d'A. stesso che si occuperà di reperire il personale tecnico adeguato per fare le diverse attività che riguardano la Direzione Artistica.

Per quanto riguarda una nota molto importante, l'indennità degli Amministratori che comporranno il C. d'A. abbiamo voluto fare una scelta di campo che ha contraddistinto la sobrietà e della nostra campagna elettorale e delle scelte politiche che stiamo facendo in questi primi cento giorni, di dare la possibilità a chi sta all'interno del C. d'A. di non prendere neanche un euro.

Quindi sarà totalmente gratuita la partecipazione, ci sarà un rimborso spese nel caso in cui ci saranno delle spese effettivamente sostenute e che sono autorizzate dal Sindaco e in primis dalla Giunta.

Credo di aver detto tutto, poi se c'è qualcosa aggiungiamo.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore. Consigliere Musa, prego.

MUSA:

L'Assessore Di Carlo interviene per la prima volta, ma noi Consiglieri Comunali che ci siamo già da due legislazioni sappiamo che questo è un argomento che viene in Consiglio Comunale per la terza volta, quindi non è una situazione ex novo, già affrontiamo il discorso del Francesco Paolo Tosti per la terza volta, quindi già siamo vecchi di questa condizione.

Io non posso che ribadire ciò che ho detto nei due precedenti tentativi di istituire questo C. d'A. ad hoc per Francesco Paolo Tosti e dopo anche per il Palazzo Farnese, parlo anche per l'altro punto all'O.d.G. che è simile, forse anche uguale nella costituzione anche, cioè il Deliberato l'avete fatto simile che poi purtroppo è anche simile all'Ente Manifestazione, andrete ad istituire anche l'Ente Manifestazione che è il terzo tassello di questo mosaico, che ha nella formulazione del Deliberato le stesse parole, gli stessi argomenti e le stesse cose che dite sia per Francesco Paolo Tosti che per il Farnese.

Io per la parte politica che rappresento non sono assolutamente d'accordo, non sono d'accordo per l'Istituzione Francesco Paolo Tosti e Farnese mentre sono assolutamente favorevole per l'Ente Manifestazione ritengo, così come detto negli altri interventi negli altri Consigli Comunali, che fare doppioni, creare condizioni simili per affrontare problematiche che non sono poi riconducibili ad un'unica condizione purtroppo questo è castrante.

Io ritengo che l'Ente Manifestazione debba essere l'unica cabina di regia di tutto l'ambaradan del Comune di Ortona, non può essere diversamente, qui voi istituite tre organismi che sono fra di loro concorrenti, che sono fra di loro non facilmente incastonabili.

Quando formulate e dite che volete fate il C. d'A. dell'Istituto Tostiano e poi del Palazzo Farnese e poi dell'Ente Manifestazione chi promuoverà questa città all'esterno? Chi farà da raccordo per tutte quelle condizioni che in questa città probabilmente bisogna ancora istituire?

Perché il Francesco Paolo Tosti ad oggi, secondo me, non è stato manco gestito nella migliore delle maniere.

Il Palazzo Farnese, e faccio anche una richiesta, vorrei sapere in che condizioni sta dal punto di vista proprio delle autorizzazioni visto che ci avete fatto questa magnifica mostra di Margherita d'Austria.

Perché creare diversi C. d'A., l'Assessore diceva "l'Amministrazione è sobria perché non prevede soldi da dare", poi invece prevede gettoni di presenza, prevede rimborso... (Intervento f.m.) il Direttore, ce ne facciamo tre di Direttori invece che farne uno solo.

Io non lo so quanto costerà questo Direttore o quanto costeranno questi Direttori, quindi anche dal punto di vista economico, secondo me, la situazione non regge.

Io invece faccio la proposta di istituire delle Associazioni Teatro Tosti, Associazione Farnese capaci di mettere dentro anche il privato, capace di intercettare anche soldi che non vengono solo del pubblico.

Noi abbiamo problematiche grosse di gestione di economia, quindi come possiamo con tre condizioni simili risparmiare così come dice l'Assessore?

Noi dobbiamo trovare fondi all'esterno, per trovare fondi all'esterno io formulerò poi nel secondo intervento degli Emendamenti proprio su questo punto, dove prevedo l'attivazione di una associazione, la quale associazione poi eventualmente dovrà dare un suo rappresentante all'interno dell'Ente Manifestazione e raccordarsi in quel movimento che Ortona tanto ha bisogno, cioè quello di promulgare questa città al di fuori delle proprie mura, ma sicuramente le potenzialità che ha un solo organismo, una sola cabina di regia, un solo istituto che è quello dell'Ente Manifestazione può meglio coordinare, meglio promulgare e meglio realizzare i progetti che in questa città, ripeto, ci servono.

Quindi Presidente anche per una questione di correttezza ho previsto decine e decine di Emendamenti proprio su questo punto.

Io chiederei la sospensione di una decina di minuti affinché possiamo interagire e vedere se riusciamo a trovare una soluzione che in qualche maniera agevoli i compiti e i lavori del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Vediamo un attimino, a meno che non presenta un Emendamento, vediamo gli Emendamenti e poi semmai valutiamo la sospensiva.

Chiedo scusa mi aveva chiesto di intervenire l'Assessore Di Carlo.

ASS. DI CARLO:

Una nota tecnica. All'Art. 6 comma 1 dello Statuto dell'Istituzione del Teatro Tosti di Ortona allegato alla proposta di Deliberazione, sostituire le parole "comma 2" c'è un refuso di stampa, con le parole "presente comma". E' una proposta di Emendamento.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa se è refuso è una cosa, se è un Emendamento è un Emendamento.

(Intervento f. m.) perciò sto dicendo se è un refuso è un refuso, è un mero un errore materiale, se è un Emendamento... (Intervento f.m.)

Lo consideriamo come mero errore materiale perché se fosse un Emendamento doveva essere presentato da un Consigliere Comunale e posto comunque a votazione separata.

Ci sono altri interventi? Fratino, prego.

FRATINO:

Io condivido la proposta del Consigliere Musa di vedere se fare una sospensione per decidere cosa fare.

Non condivido minimamente lo spirito che è alla base della proposta dell'Assessore, lui mi parla di trasparenza come se prima non ci fosse stata trasparenza, io personalmente penso che tra le cose che hanno funzionato meglio ci sia proprio la gestione del Teatro che a quei costi ha dato risultati che credo in pochissime altre parti d'Italia si siano conseguiti, questo non è merito mio, ma è merito di chi è stato là con grande passione e, secondo me, anche con grande trasparenza.

Quindi assolutamente non posso che rigettare questo inizio di proposta di Delibera, fino adesso ci sono state ruberie, cose nascoste, misteri adesso arriviamo noi che siamo trasparenti, bravi.

Poi tra l'altro delle cose che non capisco, anche la mia limitatissima capacità di interpretare l'italiano abbinato alle finanze, quindi ogni anno entro il 15 settembre la Giunta presenta al Consiglio Comunale la proposta dell'entità dei mezzi finanziari trasferibili all'entrata del Bilancio di Previsione dell'Istituzione del Teatro Francesco Paolo Tosti successivo a quello in corso, è una frasona che non decifro bene... (Intervento f. m.) sì, ma trasferibile all'entrata del Bilancio, ci sono una serie di punti che andrebbero, secondo me, chiariti e soprattutto va chiarito lo spirito che è alla base di questo Regolamento, quindi si vuole fare un Regolamento per gestire il Teatro che in pratica fino ad adesso è stato a gestione diretta.

Certo, ripeto, abbiamo fatto una serie di stupidaggini, strafalcioni e cose orrende, era difficile superarle con la giostrina davanti al Teatro ci siete riusciti.

Io, ripeto, di perle ne ho fatte tante io e i miei collaboratori, però quella era... (Intervento f. m.) è stato molto apprezzata, però a mio modestissimo giudizio, cosa che rimarrà qua dentro perché buon per voi avete una copertura mediatica superiore al 100% quindi nessuno criticherà la questione, se io avessi messo la giostrina lì davanti al Teatro sarebbe arrivata Striscia la Notizia, Report, edizione straordinaria di tutti i giornali.

Voi l'avete fatto tranquilli, non è successo niente, spero che oltre ad essere trasparenti ed onesti più di noi sappiate anche fare cose migliori di noi, a mio modesto parere, quello non è un buon esempio, io poi adesso non vorrei divagare sull'estate ortonese sulla quale io ho detto "il primo anno che si arriva a gestire un Comune non è semplice, le risorse sono quelle che sono", quindi non mi sono permesso di criticare né le scelte, né la sostanza perché per l'amor di Dio mi rendo conto della difficoltà.

Però se vogliamo poi dire che prima c'erano i disonesti e gli incapaci e adesso è arrivato Les Corbusier e se vogliamo parlare dell'isola di pedonale di quest'estate a proposito di efficienza, efficacia e di cose cervellotiche ne possiamo parlare.

Per cui mi auguro che oltre ad essere più trasparenti e più onesti siate pure più bravi di noi nel merito.

Fino adesso se vogliamo riferirci all'estate aldilà poi di ciò che siete riusciti a fare perché le risorse sono quelle che sono, quindi per l'amor di Dio non mi permetto di dire perché a far venire Vasco Rossi siamo capaci tutti, basta pagare e viene Vasco Rossi e si riempie lo stadio e non ci sono problemi.

Io personalmente avrei tanto da dire, fermiamoci qui, quindi personalmente penso che se votiamo la sospensione votiamo la sospensione, se decidete di non votare la sospensione quindi tiriamo avanti perché noi comandiamo e noi votiamo, allora io vi propongo di ritirare, di

rinvviare, che vada fatto un Regolamento o qualcosa del genere sono d'accordo, però ragioniamoci un po' di più poi anche il Direttore viene pagato, non viene pagato, tante cose da chiarire.

Quindi io, caro Presidente, spero che tu metta a votazione la proposta di sospensione del Consigliere Musa alla quale io voterò favorevole, poi vedremo cosa fare.

PRESIDENTE:

Considerando che ci sono due richieste di sospensione, Giulio Napoleone ha chiesto la parola non so se era sulla stessa linea o meno.

Ma considerato che ci sono due richieste di sospensione ai primi due interventi... (Intervento f.m.) sulla richiesta di sospensione chiede la parola il Consigliere Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Grazie Presidente. Scusate se in qualche modo sono entrato a gamba tesa, però alle nove di questa sera ho un appuntamento viene il Presidente del C. d'A. del Teatro Stabile d'Abruzzo a vedere "Tutti Insieme Appassionatamente" a teatro, siccome l'ho invitato io alle nove meno cinque, mi ha già chiamato che è arrivato ad Ortona, dovrò andarmene.

Io intanto dico quello che penso su questa Deliberazione e soprattutto su quella che è l'impostazione che in campagna elettorale poteva essere corretta, anche perché motivi di contrapposizione ci dovevano essere, ma credo che alla luce di come si può gestire in effetti un teatro, di come si deve gestire la cosa pubblica forse un attimo di ripensamento Sindaco, Giunta e Assessori lo dovrete, a mio parere, avere.

Primo perché è opportuno, così come state facendo, e che non ci sia ombra di politica in quello che dico perché non voglio contraddirmi con le premesse, come ha detto il Sindaco vi siete messi a cavallo di una macchina in moto e state vedendo delle cose belle, delle cose meno belle e anche delle cose brutte, le cose brutte magari ce le direte, lo dico sempre per essere obiettivo il più possibile.

Mentre la campagna elettorale, una contrapposizione che ci sta, si poteva parlare di non trasparenza, si poteva parlare di altre cose va bene, ma la campagna elettorale è finita, adesso bisogna gestire queste tre importanti Istituzioni nella maniera più opportuna.

La maniera più opportuna è quella che ha indicato Franco Musa, secondo me fate un Ente solo perché fare tre Enti e fare tre Direttori che vedo tutti e tre retribuiti, quindi io lascerò un Emendamento sulla non retribuzione del Direttore, non porterà ad altro che fare altri tre Assessori, con tre deleghe peraltro in materie che sono tutte quante connesse.

Se considerate che c'è anche l'Istituto Tostiano che, a sua volta, ha un C. d'A. e che ha una gestione comunque di un aspetto culturale della città, vi renderete conto che avrete quattro Enti con quattro Direttori, con quattro teste pensanti, con quattro C. d'A. di 20 persone che dovranno gestire tutto l'aspetto culturale della nostra città.

Però mi fa piacere, Patrizio l'ho visto all'inaugurazione, al Museo della Battaglia vi ci ho visto, al Museo degli ex Libris vi ci ho visto, a tutte le cose che sono state fatte vi ci ho visto, sono quelle le cose che ci sono, tolte le quattro fondamentali, basilari, pietre miliari della nostra storia che nell'ordine cronologico sono: San Tommaso 1258, Margherita d'Austria 1582, Francesco Paolo Tosti 1915, la data della morte, la Battaglia di Ortona 1944, dopo ci possiamo aggiungere tutto quello che volete, i Cascella, i Rocco Tano, ci possiamo mettere tutto quello che volete ma queste sono le cose che si devono fare.

Son contento anche se il rammarico certe volte è superiore al fatto di non poter essere parte attiva nell'Amministrazione e certe volte vengo frainteso, però io sono contento e tutto quello che fate per Margherita d'Austria, che fate per la Battaglia di Ortona, che farete per San Tommaso, che farete per Francesco Paolo Tosti non può che trovarmi non d'accordo, tutto quello che farete per i sette musei che sono stati fatti nel corso degli anni, caro Assessore, non te la prendere, non ti voglio tirare le orecchie però quando fai alcune affermazioni sulla trasparenza ci dispiace, lascia perdere, la trasparenza è una cosa elettorale.

Altrimenti "ci costringeresti" a parlare che dei progetti sono stati fatti per il teatro, poi se la contrapposizione prevedeva che uno non ci veniva a teatro perché quello sembrava che l'aveva fatto uno che non doveva essere né guardato e né citato, anzi ostracizzato, allora è diverso!

Ma voi vi state rendendo conto che i progetti anche sul teatro ci sono?

Che ci sono realtà come quella di questa sera? Che ci sono realtà musicali, che ci sono realtà teatrali di sinistra, di destra, di sotto, di sopra che rinvolgono i nostri ragazzi, che rinvolgono i nostri musicisti, che sono apprezzati da tutte le parti.

Non fate, e vado a stringere, delle inutili sovrapposizioni per creare degli scatoloni nei quali avrete la difficoltà a metterci la roba dentro, se non riuscirete a fare, io ve lo dico da adesso perché me ne devo andare vi chiedo di rinviare questi punti, discutiamone meglio, ma alle nove me ne vado.

Se doveste votare una cosa del genere e poi non ce la farete, sarà brutto per chi comunque vuole condividere, a me quando mi avete invitato per Margherita d'Austria ma santo Dio avete fatto una cosa meravigliosa, era una cosa che bisognava fare, che peraltro avevo anche pensato, ma non io Remo Di Martino, io amministratore della città perché un bravo amministratore che non fa quello che deve fare, così come abbiamo detto per il patrimonio, quello è patrimonio, le cose di cui ho parlato prima sono patrimonio della città! Il patrimonio della città voi mettete tre Direttori, tutti e tre retribuiti peraltro... (Intervento f.m.) mi sembra di leggere "all'incarico può prevedere mediante contratto di collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità" alto contenuto di professionalità significa che lo dovete pagare, quindi dopo si aprirà tutta una diatriba su chi fa il Direttore.

Per l'amor di Dio con tutto il bene che ci vogliamo, però queste cose i cittadini le devono sapere, stiamo facendo e vogliamo fare tre C. d'A., fatene uno, facciamo l'Ente Manifestazione, nell'Ente Manifestazione mettiamoci tutte le risorse, facciamo in modo che questo sia un vero coordinamento e sull'Ente Manifestazione vi racconto anche un piccolo aneddoto che è simpatico.

Voi sapete mi sono occupato per diversi anni di manifestazioni e di cultura, quando nel 2000 facemmo l'Ente Manifestazione Ortonesi, che peraltro era in funzione del fatto che Franco Musa con la sagra e tutto il resto era una cosa era uscita anche dal Consiglio Comunale.

Io nonostante le reprimende e le contrarietà che avevo dai miei banchi dell'Amministrazione, quindi dalla mia parte politica io insistevo a farlo e quindi era una continua lotta con i miei Consiglieri Comunali per fare l'Ente Manifestazione.

Quando andavo dentro c'era un Assessore Tommaso Iubatti, Ingegnere illustre, capace ed è stata una persona molto importante per questa città, quando mi vedeva che io mi sperticavo per fare l'Ente Manifestazione, mi disse seraficamente "Remo ti rendi conto di quello che stai facendo? Fino ad adesso hai deciso tutto tu, adesso stai facendo un C. d'A. che deciderà per conto tuo".

Io, ripeto, non penso di aver sbagliato almeno in quello che ho fatto in queste materie, poi tutto il resto mi viene da ridere su tutto quello che abbiamo sentito, però adesso addirittura farne tre, un conto è fare un Ente Manifestazione, un conto è individuare una persona che dobbiamo poi retribuire perché l'impegno è grosso, ma l'impegno è grosso anche di tenere a freno tutti gli altri, tutte le istanze che vengono dalla città che sono tutte buone, sono tutte valide ma che però devono avere la forza della politica alle spalle.

Allora la forza della politica poteva essere pure che uno si prendeva la croce di aver detto sì a uno e no all'altro, io poi ho perso delle amicizie proprio per questa cosa, c'è gente che mi odia nonostante sia venuta a mangiare a casa mia, io ho mangiato a casa sua mi odia soltanto perché non sono riuscito a fare quello che aveva in mente, io ero convinto di questo principio, ero convinto che mio fratello, ove mio fratello fosse il migliore Direttore culturale che si possa pensare, non serve a fare il Direttore del Teatro quando il Teatro ha e anche le strutture hanno le capacità per muoversi e quando un Ente solo, l'Ente Manifestazione Ortonese può in coordinazione o in collaborazione con l'Istituto Tostiano che rimane un altro importantissimo Ente della nostra città in ragione delle persone che vi fanno parte, non le sto qui ad elencare, ma occorrerà pure rimmetterci mano perché credo che l'Avvocato Serafini sia diventato incompatibile con l'Istituto Tostiano.

Ripeto, io alle nove purtroppo me ne dovrò andare, l'Emendamento che faccio è che i Direttori allora che siano non retribuiti, ove voi vogliate insistere nella vostra indicazione, veramente rimandando al mittente quelle che mentre in campagna elettorale potevano essere delle motivazioni che servivano anche a contrapporci, io ed Enzo siamo rimasti famosi in un confronto all'Aquila quando ci hanno visto che ci siamo abbracciati, perché qualcuno pensa che tutto è avvenuto dopo, mentre prima a l'Aquila erano entrati prima Cialente e De Matteis che si erano menati letteralmente.

Siamo entrati io ed Enzo ognuno seduto alla sua sedia, il giornalista ha detto "voi non litigate?" che dobbiamo litigare, abbiamo fatto l'elenco delle cose che si dovevano fare ed erano le cose che poi si stanno facendo.

Io faccio un appello se così si può dire e se me lo consentite, prendetevi un attimo di pausa e di riflessione, tanto non scappa niente e queste cose le potete fare quando volete e nei modi che ritenete più opportuni e, come abbiamo detto, collaboreremo nel farlo, ma per piacere non

forzate giusto per far vedere che dovete fare qualcosa, non forzate i tempi, non mettete questa carne che rischia di bruciarsi prima ancora che si cuocia.

Quando andremo a fare i C. d'A. tenete conto che mettiamo 20 persone in giro, certo se dobbiamo fare l'assemblarismo, se dobbiamo fare tutte queste cose però sappiamo perché le esperienze le abbiamo fatte sempre, parlo agli anziani, le abbiamo fatte sempre che se da un lato la politica è quella della partecipazione, però adesso anche in ragione di quello che abbiamo detto è anche quello della determinazione.

Decidete prima quali sono gli indirizzi che poi dovete dare direttamente, ho letto che la Giunta che comunque dà gli indirizzi al Direttore, quindi questo Direttore se non fa neanche gli indirizzi è un Direttore che riceve dalla Giunta l'indirizzo di quello che deve fare, mi sembra una forzatura, anche per come sono stati fatti, questa sorta di copia e incolla, senza offesa, che avete utilizzato sono tre cose assolutamente identiche sia per l'uno, sia per l'altro che per il terzo, anche in ragione dell'esperienza che quest'estate avete fatto, vi siete resi conto quant'è difficile poter accontentare tutti, perché un senso vietato che sbagli ti fa girare contro mezza città che non capisce che invece magari era quello che in quel momento si doveva fare.

Allora la perorazione che faccio in ragione dell'intervento che ha fatto Franco Musa, facciamo una sospensione di 10 minuti, rifletteteci, riunitevi un attimo voi, pensateci un attimo non deve essere e non pensate che sia una diminutio per quello che andrete a fare e non vi abbarbiccate, altrimenti io, almeno parlo per me, votatevelo voi perché come Minoranza quando mi chiamerete io verrò a farvi le pulci, ribadendo che anche dal punto di vista e soprattutto del Teatro, come ha detto il Sindaco, credo che un rapporto dal punto di vista speso e guadagnato in termini di validità del nostro Teatro credo che veramente sia così difficile da riproporre che non servirà, molto difficile perché un abnegato come Massimo Paolucci non pensava a fare il Consigliere Comunale ma faceva solo quello, senza nessun corrispettivo, altri pazzi che hanno sempre sfruttato anche la loro capacità di far venire le persone a volte a cachet zero credo che di questo, caro Domenico, dobbiamo essere tutti soddisfatti del lavoro che abbiamo fatto nel corso degli anni per la gestione del Teatro Vittoria.

Concludo, vi chiedo scusa se ho sottratto del tempo ma alle nove vado via, se ci riesco anche un po' prima, facciamo una breve sospensione, riflettiamoci un attimo, rifletteteci e torniamoci, facciamo un Ente solo, facciamo un Ente Manifestazione magari a 7 membri e non ha 5 se dobbiamo essere più rappresentativi, che il Sindaco si prenda l'onere di nominare una persona, l'Emendamento che si deve fare lo devi nominare tu Enzo, deve essere la tua diretta dipendenza che nasce dalla politica, però lo devi nominare tu, non lo far nominare al C.d'A. perché anche quello sarà un motivo di scontro e che nell'ambito culturale non ci deve essere!

Purtroppo nell'ambito della cultura e delle manifestazioni di cui stiamo parlando ci vuole un C. d'A. che decida e che possa raggiungere il risultato che l'Ente si pone, che anche per come è scritto sto Statuto abbiamo detto facciamo una cosa che serva a far giocare 4 o 5 persone, se vogliamo invece scrivere veramente uno Statuto come si deve facciamolo almeno diverso dagli altri. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Di Martino. Avevano chiesto nell'ordine prima Giulio Napoleone e poi Tommaso Coletti sulla questione, avevo chiesto se ci sono altre richieste sulla sospensione, Giulio Napoleone e Coletti, prego.

NAPOLEONE:

Io su questa Delibera innanzitutto volevo dire una cosa, primo che come del resto tutte le altre che seguiranno sono tre passaggi fondamentali per il futuro della cultura nella nostra città che, secondo me, non si possono risolvere e ridurre soltanto a parlare dello Statuto.

Lo Statuto, ed io in questo magari gradirei se poi l'Assessore riuscisse ad integrare il suo intervento, lo Statuto è lo strumento che serve all'Amministrazione per attuare un indirizzo in questo caso artistico-culturale che l'Assessore ha accennato però che io non conosco.

Io posso anche in teoria essere d'accordo ma voglio sapere questo Statuto a che cosa serve, se serve soltanto a dire "non lo gestisce direttamente il Comune, lo gestisce qualcun altro" secondo me la questione non può essere ridotta a questi termini perché altrimenti questo Statuto non serve a niente perché il teatro si gestisce benissimo senza un'organizzazione autonoma propria.

Qual è il problema? Il problema è che questo Statuto di fatto dice tutto, dice lo Statuto del Teatro il quale a sua volta ha un'autonomia gestionale, addirittura gestisce il personale però non ha scopi di lucro, i soldi propri non ce l'ha ma fa affidamento al Bilancio del Comune, il Direttore fa una programmazione però dipende da quella della Giunta.

Se volete e io sarei anche d'accordo, il Teatro rendiamolo giuridicamente autonomo, diamogli dei soldi.. (Intervento f.m.) ok, il Comune gli da dei soldi ma è una cosa diversa, non stiamo parlando di questo, stiamo legando comunque...questo Statuto è un ibrido, non parla di un'autonomia vera, ma è sempre rimessa alla volontà politica.

Seconda cosa, ci sono delle incongruenze anche rispetto agli altri Statuti, perché sul Teatro sono 5 componenti del C.d'.A. e sul Palazzo Farnese ne sono 7?

Io vorrei capire qual è la differenza, 5, 7, 3, chi sono questi rappresentanti del C. d'A.?

Con quali criteri vengono scelti? Non c'è scritto, qua non si parla di niente, qua si dice solo che ne sono 7... (Intervento f.m.) leggetelo!

Poi per esempio si affida a questa Istituzione il personale del Comune che deve adempiere ai lavori interni, alla manutenzione e custodia del Teatro, chi firma le ferie, chi prende i provvedimenti disciplinari, il Direttore o il Dirigente?

Che rapporto c'è tra il Dirigente e il Direttore? Il PEG viene scorporato?

Si toglie al Dirigente una quota? Se è così io ne prendo atto, penso che sia per forza così... (Intervento f.m.) benissimo, questo per dire che così com'è questo Statuto non risponde alle esigenze della città di Ortona.

Io ritengo che fare tre cabine di regia quando ne basterebbe una sola non fa altro che spezzettare la programmazione, si fanno tre programmazioni, tre strategie, dov'è il momento della sintesi?

Io non entro nel merito dello Statuto perché avevo visto anche altre cose, per esempio che il Bilancio di Previsione del Teatro va allegato al Bilancio di Previsione del Comune entro il 30 settembre di ciascun anno, se il Bilancio del Comune non viene approvato? Aspettano tutti, il Teatro aspetta l'approvazione del Bilancio del Comune?

PRESIDENTE:

Consigliere Napoleone sennò facciamo il dibattito.

NAPOLEONE:

Sono solo domande spero che qualcuno mi risponda. Grazie.

Mi esprimo favorevole alla sospensione.

PPRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Coletti, prego.

COLETTI:

Io adesso non mi posso limitare a dire che sono contro la sospensione, se permettete.

Voi avete parlato del passato che nessuno vuole criticare, per quanto riguarda la trasparenza è un modo di dire, secondo me, quello che ha detto l'Assessore che questa iniziativa probabilmente sarà più trasparente ma non perché quella di prima non è stata trasparente, noi non vogliamo giudicare né i risultati che, secondo me, in alcune circostanze sono stati positivi, però mica dimentichiamo che il Palazzo Farnese è stato commissariato per un periodo di tempo, c'era un'Istituzione non sappiamo che cos'era ma è stata commissariata da una persona che gestiva il Palazzo Farnese, senza incarico, senza Regolamento, senza niente.

Io vi voglio dire che noi non stiamo facendo il Comitato Manifestazione Ortonese che abbiamo sciolto con Delibera, stiamo facendo la Istituzione Teatro Tosti che è prevista dall'Art. 53 del TU unico della Legge Comunale e Provinciale che ha le sue regole, che deve rispettare la legge, che deve dare delle risposte alle esigenze di questa struttura e della Comunità Ortonese.

Uno può essere sul tipo di gestione o non essere d'accordo sul tipo di gestione, dice "se è più opportuno che il Teatro venga gestito direttamente dall'Amministrazione o attraverso l'Istituzione", come la farmacia comunale stiamo parlando della stessa cosa, quella vende i farmaci questa offre cultura o gestisce la cultura locale.

Ma è la stessa cosa ai fini amministrativi, stiamo decidendo se fare un'Istituzione o fare la gestione diretta del Teatro Tosti, poi il merito, il discorso chi programma, chi dà l'indirizzo al Teatro e così via mi pare che è riservato non solo alla Giunta ma anche al Consiglio Comunale tra l'altro, per cui anche questo Consiglio Comunale non si sottrae a questo tipo di discorso.

Io voglio fare un solo esempio per dire quanto è importante fare questa Istituzione... (Intervento f. m.) guarda sono tre cose diverse, l'Ente Manifestazione non deve programmare l'attività del Teatro, deve inserirsi in questo contesto, deve programmare le manifestazioni non la cultura, la cultura è un'altra cosa se permettete, da quello che ho capito io non sono addetto come Valentino a questo settore.

Io sono per farle tutte e tre per una semplice ragione, voi avete avuto esperienza e sapete benissimo che noi ad agosto dopo aver fatto le manifestazioni, o dopo aver fatto gli spettacoli al Teatro non abbiamo potuto pagare quelli che hanno lavorato perché ci troveremo in una condizione del Patto di Stabilità da maggio del 2012, non è polemica per niente, stavamo 6.000.000 sotto, da maggio abbiamo pagato solo qualche fattura che tutti i giorni dietro la porta del Segretario a questuare perché non sappiamo ancora se riusciamo a non sfiorare il Patto di Stabilità.

Il passaggio delle somme alle Istituzioni non incide sul Patto di Stabilità, una volta che tu l'hai trasferito... (Intervento f.m.) no, incide sul Patto di Stabilità ma non compete a te doverlo gestire, lo gestisce direttamente una volta che tu l'hai erogato l'Istituzione può pagare non è che quel pagamento incide sul Patto di Stabilità, una volta che tu hai trasferito le somme l'Istituzione ti gestisce quelle somme.

Io penso che noi la sospensione per discutere di questo Regolamento, per discutere qualche punto, per discutere qualche incomprensione potremmo anche farla, ma se serve a mettere in discussione la procedura che è in atto da 15 giorni, che da quando è stato inviato il Regolamento ai singoli Consiglieri se questa procedura è in atto ma durante la campagna elettorale e anche prima perché i Consiglieri di Minoranza hanno fatto questa proposta già da qualche anno fa in Consiglio Comunale, ed è stata bocciata la proposta, se queste cose sono state proposte ai cittadini di Ortona non dicendo che sarà più trasparente, ma dicendo che avremmo gestito queste strutture in altra maniera e questa è la maniera con cui intendiamo gestire.

Non condividete il modo di gestire, se invece ci sta da sistemare degli articoli dello Statuto è un discorso fattibile se rientra in quanto previsto dalla legge sulle Istituzioni, perché se poi l'Istituzione perde la caratteristica da Istituzione, così come è previsto dall'Art. 53 della Legge Comunale e Provinciale poi non si può modificare più niente.

Quindi io ritengo che l'Amministrazione Comunale, la Giunta debba andare avanti su questa iniziativa, si può anche migliorare pur non condividendo perché Remo dice io gestirei diversamente il Teatro Tosti, ma non per questo se ha qualche proposta per migliorare lo Statuto e per dare un contributo si può migliorare, io quante volte in Consiglio Provinciale miglioriamo e poi voto contro e dice "ma come hai migliorato e poi voti contro?" ma non condivido l'impostazione generale.

Nessuno vuole cercare di convincervi a condividere l'impostazione, però noi queste cose le abbiamo dette nel momento in cui eravamo Minoranza e nel momento in cui ci siamo proposti

per guidare la città, per cui oggi un passo indietro, se permettete amici della Giunta, sarebbe come rimangiarsi tutto quello che è stato detto ai cittadini di Ortona durante la campagna elettorale, mi pare che su queste proposte i cittadini abbiano risposto in maniera abbastanza positiva, anche se da esperto che sono magari il programma l'ha letto solo il 10% dei cittadini ma su questo programma comunque si è spesa la professionalità di Vincenzo D'Ottavio e la persona di Vincenzo D'Ottavio insieme ai suoi collaboratori, insieme ai partiti che hanno sostenuto D'Ottavio nelle elezioni amministrative.

Per cui ritengo che se la sospensione deve servire per mettere in discussione l'impianto no, se invece fate gli Emendamenti e dobbiamo discutere sugli Emendamenti e poi dobbiamo trovare la sintesi sugli Emendamenti nel momento in cui ci saranno gli Emendamenti possiamo fare anche la sospensione per discutere gli Emendamenti, ma l'impostazione sicuramente no.

Quindi a questo punto prima degli Emendamenti noi siamo contro la sospensione.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Coletti che ha rivolto un quesito, tuttavia c'è il Consigliere Domenico De Iure, prego.

DE IURE:

Grazie Presidente. Saluto il Sindaco, i colleghi Consiglieri e gli Assessori.

Dall'analisi che ha fatto il Senatore Coletti che è precisa e chiara, io voglio ribadirlo, questa Maggioranza ha un mandato pieno dagli elettori quindi queste Istituzioni fanno parte di un programma presentato alla città, presentato agli elettori e gli elettori su quel programma ci hanno dato fiducia.

Queste Istituzioni le dobbiamo fare anche perché, io facevo parte della vecchia Maggioranza fino ad un certo periodo e voglio ricordare che in un certo momento ho lamentato proprio io la poca chiarezza di gestione delle risorse, di sperpero delle risorse.

Per quanto riguarda il discorso della Notte Bianca se ben ricordate ci aprii anche una crisi politica a suo tempo, quindi ritengo che le Istituzioni si fanno per dare una chiarezza netta sulla gestione delle risorse e sul far capire alla città come si spendono i soldi.

Per quanto riguarda l'Ente Manifestazione, caro Remo, io lo chiesi alla Maggioranza e la vecchia Maggioranza di allora non l'ha voluto mai fare l'Ente Manifestazione, non so il motivo tra l'altro lamentai il fatto di sapere precisamente il costo della Notte Bianca che non si è mai saputo.

Su questo, io lo ribadisco in questa assise, voglio fare un plauso all'Assessore Di Carlo, al Sindaco D'Ottavio per questa Notte Bianca tanto criticata ma molto sobria, con un taglio diverso in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando in questo periodo e questa Notte Bianca, la città lo deve sapere, ci è costata 15.000 euro, a differenza della Notte Bianca dell'anno scorso dove probabilmente sarà venuta anche più gente ma erano anche

momenti diversi e forse il potere delle famiglie era maggiormente superiore di spesa rispetto adesso, si sono spesi circa 100.000 euro ed oltre.

Quindi queste Istituzioni servono per dare un taglio diverso, più trasparenza, più sobrietà nell'interesse della città perché stiamo amministrando i soldi pubblici.

Per quanto riguarda il discorso del Teatro qua c'è l'Assessore al Bilancio, io chiederei i conti del Teatro, le spese, se il Presidente del Consiglio gli consente di intervenire, e il perché dell'Istituzione. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Io ritiro la richiesta di sospensione e motivo. L'impianto che volevo proporre attraverso la serie di Emendamenti Coletti Gianluca, cioè 50/60 Emendamenti, altro non faceva che ricostruire un impianto diverso che era quello non del C. d'A. ma era quello dell'associazione perché ritengo che attraverso l'associazione si spendono meno soldi perché entrano i privati, entrano le entità pubbliche, entrano tutte quelle cose che probabilmente servono in questo momento, che possono fare cartelloni di valore come questa città merita, ripeto, e che comunque si andavano ad inserire in un contesto di Ente Manifestazione.

Quindi arrivati a questo punto dopo il tuo intervento Tommaso che da una parte mette in luce la difficoltà economica di questo Ente non derivata solo o comunque dalla vecchia gestione amministrativa ma da problemi che sono non dalle norme, quindi mette in evidenza il discorso economico; dall'altra dice però che l'Ente Manifestazione è un'entità che deve fare le manifestazioni, io non sono molto d'accordo perché l'Ente Manifestazione dovrebbe essere quel momento di raccordo e poi di divulgazione di quello che in questa città si fa, perché molto spesso in questa città noi pecchiamo di divulgazione, cioè facciamo le cose e non le facciamo sapere, vestiamo la sposa e non la facciamo uscire.

Quindi il mio impianto e quindi i 52 Emendamenti che io avevo preparato altro non faceva che mettere il dito e mettere le condizioni in un altro tipo di lavoro che era quello dell'associazione che comunque rientrava all'interno del C. d'A. dell'Ente Manifestazione e che ne diventava anche parte operativa.

È chiaro che a questo punto, una piccola parentesi sulla Notte Bianca, io non voglio parlare della Notte Bianca perché le professionalità del vostro Assessore sono state tali e tante che con pochissimi soldi ha fatto quello che ha speso per i soldi che ci ha messo sopra.

Cambio il discorso della sospensione perché mi sembra inutile perdere tempo, non presento neanche gli Emendamenti perché non voglio avere l'effetto sorpresa di stare 4 ore qua a discutere di un argomento che poi non concluderemo; però vi faccio una preghiera, ritirate questo punto, ritirate i due punti che precedono l'Ente Manifestazione dando modo a chi vuole dare un contributo serio, serio dal punto di vista di chi lo enuncia ovviamente, da chi magari

vuole aggiustare le cose, da chi vuol far spendere meno soldi pubblici, da chi vuole rendere più operativa questa condizione perché se i soldi non ci sono per pagare il Direttore e le note spese di tutti coloro che le presenteranno, non so quante persone prevedete nei vari C. d'A., non vorrei che i pochi soldi che il Comune è in grado di dare li spendiamo solamente all'interno del circuito dei C. d'A., io di questo ne ho timore!

Allora vi chiedo ritirate questi due punti, facciamo l'Ente Manifestazione dopodiché se volete avere il contributo fate una piccola Commissione anche consiliare, mettiamoci su un tavolo e cerchiamo la migliore soluzione che non può essere questa perché Tommaso adesso non è che viviamo in una città dove non ci conosciamo, questi C. d'A. servono a fare anche altre cose, sistemiamo la gente, facciamola diventare importante, superiamo questi steccati, ritirate questi due punti e ci mettiamo a disposizione, io per primo, con delle idee che probabilmente poi non giungeranno a quella conclusione che voglio io, però almeno fatecele enunciare.

Quindi io ritiro gli Emendamenti, ritiro la sospensione e vi chiedo di ritirare i due punti. Grazie.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa al Consigliere Musa, è una preghiera o una...

MUSA:

E' una richiesta!

PRESIDENTE:

Allora mettiamo a votazione la richiesta. Per dichiarazione di voto prego Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Come vedete se uno volesse parla una volta, parla 2 volte, riparla 5 volte cioè facciamo quello che non vogliamo fare.

Tommaso Coletti è stato chiaro, l'ha detto chiaro... (Intervento f.m.) la questione è politica.

Io avendo innanzitutto compreso il motivo per il quale l'UDC se n'è andato perché non gli abbiamo fatto fare l'Ente Manifestazione e abbiamo fatto una Notte Bianca sbagliata, la motivazione non è quella di Carlo Borromeo che ha detto "siccome non siete uniti non vi appoggio più", mi permetto di far osservare per il piacere di dare un contributo politico, che nella politica quando uno una cosa non la vuole se non la ottiene se ne va e dice "scusate ma io me ne vado, non sto fino alla fine a contare le Notti Bianche, a contare i soldini".

Non è una polemica, Domenico quando la vuoi fare sono sempre aperto.

Hai introdotto il ragionamento della Notte Bianca che non c'entrava niente che mi sembra, anche per la dichiarazione fatta dall'Assessore l'altra sera alla Consulta, che si rifarà anche l'anno prossimo.

Un'altra cosa che l'Amministrazione passata della quale facevi parte tu fino alla fine... (Intervento f.m.) bè scusami ma non mi sono accorto che non ne facevi parte perché almeno qualcosa avresti dovuto dire.

Ma la parte politica che rappresentavi tu ha impiantato la Notte Bianca perché era fatta dall'UDC, l'abbiamo pagata in termini di Bilancio tutti quanti quelli che non erano dell'UDC pensando di fare una cosa gradita al partito dell'UDC.

Poi se la moglie non parla con il marito e addirittura la moglie si fa trovare pure a letto con qualcun altro e il marito intende pure tenercela se la tenesse la moglie, se l'è tenuto fino alla fine e quando si è stufato va bene.

Allora siccome purtroppo me ne devo andare volevo comunque lasciare un Emendamento perché ho capito come va, ora lo lascio scritto e chiederò per tutte e tre le Delibere la modifica dell'Art. 8, cioè depennare il secondo periodo "il Direttore ha un contratto di collaborazione ecc. ecc." e aggiungere "il Direttore non percepisce alcuno stipendio e/o emolumento ma solo il rimborso spese", così possiamo anche dare la prova che quello che avete detto non è il piazzare tre persone per dare gli emolumenti come gli Assessori, ma dimostra invece la buona volontà che tra l'altro tanti cittadini, faccio riferimento a persone che sono state sempre vicine, gente che comunque ha fatto tutto quello che ha fatto sempre senza percepire alcuna lira, anzi rimettendoci di propria tasca.

Certo, tutti quelli che hanno assistito a questa discussione da domani potranno, alla luce del fatto che da quello che ho capito le Istituzioni si faranno tutte e tre, alla luce dei Direttori che verranno nominati, dei Presidenti che verranno nominati capiranno se le intenzioni sono buone, come quelle che dice Tommaso e non ho dubbi sulle buone intenzioni, oppure se sono quelle che abbiamo detto fino adesso noi, cioè che un solo Ente Manifestazioni Ortonesi al quale trasferire tutte le risorse gestionali ed un Consiglio Comunale che indirizza e controlla un Ente solo potrebbe portare a risultati migliori, perché? Perché è un film che nella nostra esperienza abbiamo visto, cioè quello di far ragionare persone, il quadro di un pittore è sempre più bello di quello degli altri, la musica di un musicista è sempre la migliore in assoluto di tutti anche se a volte sentiamo delle strombazzate che non sono neanche musica.

Siete Maggioranza, avete diritto di fare quello che fate, io lascio questo Emendamento e vi auguro buon lavoro, me ne vado. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Sulla Pregiudiziale uno per gruppo, credo che si sia già espresso il Consigliere Di Martino. Ci sono altre richieste? Non ci sono, votiamo la Pregiudiziale.

Chi è favorevole? 4 Napoleone, Fratino, Musa, Cieri. Contrari? Astenuti?

La Pregiudiziale è respinta.

Dovremmo fare la discussione ma credo sia stata anche ampiamente fatta.

Il Consigliere Fratino, prego. (Intervento f.m.) chiedo scusa, noi avevamo una sospensiva sulla quale discussione vi siete allargati abbastanza, adesso abbiamo la discussione vera e propria, prego Consigliere Fratino. (Intervento f.m.) Musa ha ritirato la sospensiva, gli altri hanno fatto una dichiarazione di assenso alla sospensiva ma non erano altrettante richiesta di sospensiva, ha ritirato la sospensiva e l'ha trasformata in Pregiudiziale, la Pregiudiziale l'abbiamo posta in votazione e adesso abbiamo la discussione sulla Delibera e l'eventuale dichiarazione di voto.

Se poi ci sono gli Emendamenti tutta la trafila relativa agli Emendamenti... (Intervento f.m.) si, ma mi ha chiesto la parola Fratino!

FRATINO:

Grazie. Premesso che non voglio allungare per fare la melina colettiana junior memoria, sperare che qualche Consigliere venga chiamato a casa dalla moglie o magari manca il numero legale, tra l'altro siete tutti più giovani di me ed è difficile che questo accada.

Io prendo la parola caro Domenico ogni volta che intervieni lo fai per ribadire che avete vinto le elezioni, voglio anche io chiarire che lo sappiamo, avete vinto le elezioni quindi attuate il programma che avete deciso di fare, quello per il quale gli elettori vi hanno votato.

Se sei o siete convinti che vi hanno votato perché noi non siamo trasparenti sarete più trasparenti di noi.

Adesso sul discorso della Notte Bianca io, ripeto, da persona che è stata qua per 18 anni so quanto è difficile e non mi sarei mai sognato di entrare nel merito dell'estate quasi terminata perché mi rendo conto delle difficoltà economiche, mi rendo conto che quando c'è un cambio di Amministrazione soldi non se ne trovano, quindi non mi sarei mai sognato di fare critiche, pur se ce ne stanno tante da fare ma è normale, le risorse sono quelle che sono.

Però da questo a elogiare e farsi i complimenti per la Notte Bianca, la Notte Bianca è stata fatta da Franco Musa perché fare la Notte Bianca... (Intervento f.m.) fammi parlare! Anche se avete stravinto rimane la democrazia, la democrazia significa che anche la Minoranza può dire la sua.

Fare la Notte Bianca all'apertura della Sagra degli Antichi Sapori siamo capaci tutti quanti, anzi l'anno prossimo fatela il Lunedì di Perdono così è sicuro, tanto il Lunedì di Perdono anche se vado io in piazza e mi metto a raccontare le barzellette 4/5.000 persone ci stanno.

La Notte Bianca aveva tutta un'altra filosofia ed era quella di allungare l'estate, adesso abbiamo speso troppo e tutto quello che vuoi, voi siete bravi e riuscirete a fare la Notte Bianca coinvolgendo i privati, senza spendere i soldi, poi se vogliamo un giorno parlare dei conti ne parliamo perché nessuno ha toccato una lira, però adesso a farsi i complimenti ce ne passa.

La Notte Bianca l'ha fatta Franco Musa perché l'anno prossimo all'apertura della Sagra degli Antichi Sapori che è la manifestazione ortonese più conosciuta in Abruzzo potete stare tranquilli che sta piena di gente.

Quindi ora avete fatto una scelta perché per non spendere i soldi che spendevamo noi avete fatto la Notte Bianca in un'altra data e d'accordo, chiudiamola lì, noi non abbiamo detto niente però ora non esageriamo.

In merito al discorso di questa Delibera che voterete per cui non voglio far perdere tempo, parliamo adesso diciamo la stessa frase cinquemila volte per far perdere 40 minuti non è proprio il caso, quindi votatelo tranquillamente sono scelte politiche quelle di fare 3, 4 C. d'A. piuttosto che uno solo, può funzionare meglio o può funzionare peggio non è un problema.

Nella mia sfera di cristallo vedo che qualcuno dei Direttori probabilmente qui già c'è, per cui pensare che voi ritirate o rinviare questa Delibera è pura fantascienza e perdita di tempo.

Vediamo, poi lo scopriremo solo vivendo che quello che imposterete voi funzionerà meglio di quello che è stato fino adesso, almeno per quel che riguarda il Teatro sono orgoglioso di come sono andate le cose, nel rapporto costi-risultati penso che non sarà facile per qualunque C. d'A., per qualunque Direttore anche in termini relativi in base ai tempi che sono più difficili raggiungere gli stessi risultati.

Le problematiche che ci sono state e che ha ripetuto il Senatore Coletti sul Farnese sono vere, è inutile dire che non è così, è andata così quindi non è che abbiamo fatto tutto bene e tutto perfetto, quindi probabilmente si saneranno quelle cose non corrette, non parlo tanto di risultati perché per tanti anni il Farnese ha avuto anche dei grandissimi risultati.

Voi fate questo C. d'A. non c'è problema, io condivido quello che hanno detto i colleghi che probabilmente è meglio farne uno solo grande con più Consiglieri di amministrazione che possa coordinare tutto, ma alla fine se avete deciso di fare così non per questo cambierà la storia di Ortona.

Però, ripeto, caro Domenico tu sai la stima e la simpatia che per te ho sempre avuto anche se sei stato una delle spine nel fianco, però a livello personale sai che ti stimo però ora abbiamo perso, lo sappiamo non ce lo devi dire ogni volta.

Amministrate, fate quello che dovete fare e, come ha detto il Senatore Coletti, ringraziando Iddio dal Dopoguerra ad oggi e credo anche prima della guerra questa città ha avuto sempre Amministrazioni sane, pure se non condivido quello che ha detto Coletti e chiedo scusa se mi sto dilungando, ma con questo concludo, non basta non mettere le mani nella marmellata per dormire sonni tranquilli, purtroppo in Italia non basta manco quello... (Intervento f.m.) lo so, ma dopo che non hai dormito per diverse notti e per parecchi anni, soprattutto nella giustizia civile e soprattutto nella giustizia contabile, quindi non basta non mettere le mani nella marmellata.

Però, tu l'hai sempre ripetuto, come ortonesi possiamo essere orgogliosi di come è stata amministrata la città.

Poi abbiamo sfrusciato la Notte Bianca, voi sarete più bravi tutto quello che volete però ora vediamo.

Io sono per la proposta di rinvio, l'abbiamo votata, quindi nel merito giacché non è stata rinviata o voto contro oppure ce ne andiamo direttamente, poi la storia dirà se quello che farete voi funzionerà meglio di quello che abbiamo fatto noi.

In ogni caso caro amico Domenico De Iure se vogliamo fare un Consiglio Comunale per ragionare su questa estate e su quello che abbiamo fatto noi, sui costi-benefici, sulla Notte Bianca che aveva tutto un altro significato che era quello di spostare la fine dell'estate a fine agosto, i primi di settembre tutta un'altra filosofia che non è detto sia lo spirito migliore, era una scelta voi ne avete fatta un'altra, d'accordo!

È diversa ne possiamo parlare, rispetto anche quella, se vogliamo discutere di quello che è stata questa estate, di quelle che sono state le altre estati o le altre manifestazioni in generale facciamo, ma non ci incastriamo in discussioni su Delibere che non c'entrano niente. Hai vinto però il Vae victis risparmiacelo.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Fratino. Volevo fare una piccola comunicazione, siccome avevo dato la parola sulla dichiarazione di voto sull'Emendamento, c'è stata una lexio magistrali su tutto, lo dico sorridendo, Domenico De Iure ha chiesto la parola per fatto personale per chiedere e poi l'ha chiesta Gianluca Coletti.

Vi chiedo, così come abbiamo gestito la precedente Delibera, se ci sono altri Emendamenti chiedete la parola dopodiché mettiamo a votazione, altrimenti ogni dichiarazione di voto diventa una discussione di mezzora su tutto, tant'è che Fratino non ha detto se è favorevole o contrario all'Emendamento.

Quindi se ci sono altri Emendamenti presentateli dopodiché facciamo la discussione.

(Intervento f.m.) ma non ti sto dicendo di troncare la discussione, sto dicendo non mettiamo a votazione, se ci sono altri Emendamenti vengono portati e facciamo la discussione. Prego Tommaso Cieri.

CIERI:

Buonasera a tutti. Saluto il Sindaco, Presidente, Assessori, pubblico ben trovati.

Presidente una precisazione mi pare doverosa, non per difendere l'amico Nichi ma avevamo aperto la discussione dicendo "adesso parliamo del merito della Delibera" lui poi non ha fatto la... (Intervento f.m.) ho capito, va bene.

Sarò veramente telegrafico, mi sono sentito in dovere di fare la dichiarazione di voto sull'Emendamento proposto dal Consigliere Di Martino perché è quello di cui stiamo parlando, vero? Per dirmi contrario all'Emendamento proposto per una questione tecnica, a mio parere, non basta non prevedere il compenso su uno Statuto prevedendo una figura professionale, è del tutto inutile nel momento in cui tu ti vai a legare ad un rapporto contrattuale quello che hai deciso tu all'interno è ininfluenza nel rapporto contrattuale verso l'esterno, di conseguenza è prevista la figura professionale e la devi pagare comunque, quell'Emendamento che avrà una sua valenza politica, e l'abbiamo capito tutti qual è la sua valenza politica, tecnicamente a mio parere è insostenibile.

Io dico e preciso anche che in effetti il ragionamento poi si è sviluppato su diversi livelli e il Consigliere Coletti, ma senza che questo diventi un fatto personale per l'amor di Dio, solo per riferire dei fatti a cui tu hai fatto riferimento, hai parlato di una situazione economica abbastanza critica sul Patto di Stabilità che è pur sempre una situazione economica critica... (Intervento f.m.) ma non ti sto dicendo che non sia vero!

Ho detto che tu hai fatto riferimento ad una situazione economica che è abbastanza critica per il Comune.

Allora io ritengo che allo stato fare tre Direttori con il contratto da dirigente perché tu hai letto e lo sai meglio di me che questa normativa a cui si fa riferimento è quella dei dirigenti, è quella che dovremmo adottare per prendere questi famosi dirigenti del Comune di Ortona che li stiamo cercando con lanternino ma evidentemente non li troviamo perché il tempo passa e i dirigenti non ci sono, per fortuna ha sopperito a questa carenza il Segretario.

Però il contratto mi sembra che sia quello quindi il compenso previsto non è sicuramente un compenso di base, di conseguenza ritengo che l'individuazione di questa figura professionale all'interno di questi tre Enti comunque costituisca una spesa anche ingente, io non la voglio quantificare ma lascio all'immaginazione di tutti, sappiamo quello che guadagnano i dirigenti di conseguenza questo emolumento verrebbe diviso per tre.

Quindi tornando al ragionamento che facevi tu prima che comunque stiamo attraversando un periodo di crisi economica che comunque il buonsenso vorrebbe che facessimo altri ragionamenti dal punto di vista economico, sarebbe opportuno almeno per adesso soprassedere almeno alla figura del Direttore, poi se si può sopperire con il Presidente, il Consigliere di amministrazione, con un Consigliere delegato però adesso eliminiamo la figura del Direttore perché questa costituisce veramente una spesa rilevante che io ritengo, ma alla luce di quello che hai detto tu e che so sia vero, una spesa rilevante di cui dovremo fare a meno.

Peraltro potremmo sfruttare questa contrattualistica, cercare di individuare i dirigenti e cercare di riorganizzare la macchina amministrativa in maniera un po' più dinamica, non che adesso non funziona ma capiamo bene che con i dirigenti presenti sul posto tutti i giorni la macchina amministrativa può avere un'altra dinamicità.

Sul piano politico ritengo di associarmi un po' a quello che hanno detto tutti, 3 Istituzioni che gestiscono di fatto delle manifestazioni che possono essere gestite da un solo Ente, chi dobbiamo convincere?

È chiaro che ha un'altra funzione l'istituzione di queste Istituzioni, scusate il gioco di parole, serve evidentemente a fare i C. d'A., ad accontentare delle persone che magari avevano delle aspettative e che non sono state riconosciute.

Per cui se questo è il volete politico avete la Maggioranza fatelo, ma sappiate che il nostro consenso sicuramente non l'avrete. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. L'Assessore Coletti chiede la parola sui quesiti sollevati circa l'Emendamento, prego.

ASS. COLETTI:

Grazie Presidente. Come ricordava qualcuno poco fa, di queste proposte ormai il Consiglio Comunale è stato interessato dal 2008 sicuro e più volte nel corso dei precedenti anni, per cui chi non ha saputo offrire una proposta alternativa credo che oggi, con tutto il rispetto, debba proporre argomentazioni diverse, io ero Consigliere di Minoranza, sono tuttora Segretario del PD e ho il dovere di informare alla luce anche del nostro compleanno, oggi compiamo 100 giorni di Amministrazione e da oggi possiamo iniziare a spiegare tante cose alla città di Ortona e iniziare a dire alla città che stiamo attuando quel programma sostenuto da 3 ortonesi su 4.

Chiedeva qualcuno lo stato dell'arte in merito alla gestione del Teatro, ufficialmente questo Comune non sa dal 2006 ad oggi quanto ha speso per la gestione del nostro Teatro, ecco perché le parole dell'Assessore Di Carlo sono le parole della nostra Amministrazione.

La trasparenza significa sapere quanto spende l'Amministrazione, dunque la città di Ortona per il Teatro, per le manifestazioni e per promuovere la cultura e, più in generale, per erogare i servizi alla comunità ortonese.

Ecco la trasparenza oggettivamente intesa che cosa significa e non mi sembra che nella parte motivazionale di questa Delibera si faccia alcun riferimento di tipo politico o politicamente scorretto.

È una decisione di questa Amministrazione oggi, ma di una parte importante dell'Amministrazione che l'ha sostenuta negli anni in quest'aula.

Consigliere De Iure purtroppo le dico che le spese per il nostro Teatro possono essere solo stimate ad oggi, basti pensare che al 23 di maggio di quest'anno oltre che a trovare un Patto di Stabilità fortemente compromesso, saldo obiettivo -4.700.000, anticipazione di cassa quindi cassa scoperta -2.500.000 di euro, è risultanza questa di una riunione che abbiamo fatto con i funzionari della nostra Ragioneria.

I principali capitoli di spesa del nostro PEG, non del Bilancio perché da 20 anni il capitolo abbiamo detto non sta più nel Bilancio, quasi tutti azzerati o pressappoco ridotti a zero.

Capitolo 7435 spese di gestione del Teatro Vittoria previsione di stanziamento 100.000 euro, al 23 maggio disponibilità 855 euro, ditemi voi come potevamo gestire il Teatro da luglio a settembre, ottobre e dicembre con 855 euro che per di più abbiamo dovuto già liquidare a chi svolgeva la gestione tecnica del Teatro che non ancora finiva di percepire tutte le dovute e necessarie competenze per l'attività svolta nei primi mesi del 2012.

Capite bene che in queste condizioni è impossibile, e qui il plauso in primis all'Assessore Di Carlo, al Consigliere Marino, a tutti coloro che questa estate hanno lavorato per dare alla città delle manifestazioni in un contesto critico che risente delle modalità gestionali della precedente Amministrazione, ma anche di un quadro generale che sappiamo tutti molto complesso.

Dunque perché la Istituzione chiedeva il Consigliere De Iure, intanto facciamo chiarezza, questa Istituzione al di là degli aspetti più di merito tecnico, artistico, culturale enunciati dall'Assessore, da un punto di vista contabile e di bilancio non comporta oneri a carico della collettività ortonese, sottolineiamolo e diciamolo a chiare lettere.

Nella previsione della figura del Direttore che è una figura prevista per legge perché per legge l'Istituzione ha tre soggetti, il C. d'A., il Presidente ed il Direttore, nel prevedere la figura obbligatoria del Direttore, e poi risponderò al Consigliere sul perché l'Istituzione e non altra forma giuridicamente prevista dall'ordinamento, il Direttore non ha alcuna indicazione questo Statuto sulla figura obbligatoria del Direttore, il Direttore può essere dal funzionario del servizio cultura del Comune, può essere colui che volontariamente viene a prestare la propria attività volontaria quale esperto della materia, fino ad arrivare, e può essere, *può provvedersi mediante un contratto di collaborazione esterna... (continua lettura)*.

Quel famoso Art. 110 comma 6 di cui è stato fatto uso dalla precedente Amministrazione per individuare due dirigenti fuori dalla dotazione organica, quel ricorso a quei due dirigenti che ha impedito a questa Amministrazione di poter nominare immediatamente dopo l'insediamento tutte le strutture amministrative dell'Ente.

Queste cose le dobbiamo sapere, le dobbiamo dire e le inizieremo a dire alla città.

Il comma 6 dell'Art. 110 non è il comma 2 dell'Art. 110, cioè non è il dirigente a contratto.

Eventualmente laddove dovesse arrivare la disponibilità ad un compenso accessibile di un esperto che valorizza la nostra struttura, che comporta miglioramento della qualità dei servizi che andremo ad erogare noi saremo ben lieti di spendere e controllare quella spesa perché siamo sicuri che porterà risultati utili alla nostra collettività.

È discrezione di questa Amministrazione, consentitecelo, alla luce anche di tutta una serie di risultanze che abbiamo oggettivamente ricostruito, decidere quale indirizzo dare alla gestione del Teatro di questa Amministrazione, di questo Consiglio Comunale.

Il Teatro a nostra opinione, ma una opinione consolidata negli anni a cui non abbiamo mai visto una controproposta oggettiva, l'unico modo per far sopravvivere e per dare un futuro all'offerta di cultura legata al Teatro, qui la distinzione Teatro, Palazzo Farnese, Ente Manifestazioni.

Fortunatamente queste Delibere andranno sul sito quindi potranno tutti leggere le finalità per cui andiamo ad istituire, sennò sembra che stiamo facendo tre doppioni, tre carrozzoni con oneri a carico della collettività ortonese e che noi siamo dei pazzi dove in un momento di crisi vogliamo accontentare non si sa qualche cliente di turno.

Tutto questo è falso. Nell'ottica del principio generale che questa Amministrazione ha voluto presentare alla città e su cui ha avuto un consenso penso importante di condividere, di partecipare, di aprire alla città le energie migliori della nostra città, le ragazze ed i ragazzi che da anni sono stati completamente allontanati da certe strutture devono partecipare come hanno fatto l'altra sera nella prima festa della Consulta.

Come le condividiamo? Andando a ricorrere al politico di turno per chiedere la cortesia di accedere al Teatro o di prendere le chiavi del Teatro?

La politica stia lontana anni luce dai teatri, da Palazzo Farnese, dalla cultura e da tutto il resto, ed ecco perché il C. d'A. nomina il Direttore, ed ecco perché nella nomina del C. d'A. si farà ricorso ad un Regolamento che a breve andremo anche a rivedere perché è troppo generico, che indica i criteri precisi per nominare i rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni.

Un Regolamento che farà riferimento al merito, alle competenze professionali, alla voglia di fare per questa città.

È un intervento il mio che è dovuto perché abbiamo lavorato anni su queste Delibere, allora trasformarle in un momento di confronto quasi da campagna elettorale ci dispiace perché volete far passare, è evidente, è naturale che lo Statuto di una Istituzione è quasi fotocopia delle altre Istituzioni, non lo decide il Consiglio Comunale, quello è il Regolamento della Istituzione, le uniche modifiche possibili sono nelle finalità e qui una precisazione, abbiamo voluto appositamente che le tre Istituzioni avessero peculiarità di attività, di finalità, il Teatro per la gestione del cartellone teatrale, della struttura e del servizio teatro che garantirà per la prima volta di accedere in maniera trasparente, in maniera diretta, in maniera anche concreta a finanziamenti di fondazioni bancarie, istituti privati e pubblici, fino ad oggi non avevamo un soggetto che potesse rapportarsi con chicchessia per avere soldi, vi cito solo l'esempio di quelle 20.000 euro di attrezzature che in un giro vorticoso sono passate da una fondazione bancaria al Comune e poi ad un privato, con una Istituzione Teatro Tosti tutto ciò non sarebbe mai accaduto.

Il Presidente della Istituzione legittimato ad operare in nome e per conto di un organismo giuridicamente costituito andava dalla fondazione bancaria, presentava il Bilancio Preventivo, presentava il rendiconto, presentava tutta una serie di documentazioni ufficiali che consentivano di far partecipare terzi a questa gestione.

Le associazioni, è un principio di gestione di questa Istituzione, dovranno essere coinvolte, guai a chi non parteciperà, vi verremo a chiamare nelle vostre sedi se non venite a partecipare alla programmazione e alla gestione di queste strutture.

Perché allora la Istituzione? Perché la forma mediata tra la gestione diretta, a nostro avviso, non efficiente e non efficace come qualità e la gestione affidata alle fondazioni, alle grandi Istituzioni, agli Enti di maggiori dimensioni.

La Istituzione dà quella giusta autonomia, quel giusto coinvolgimento della comunità e ci consente di... cioè permetteteci di mettere anche sotto controllo da un punto di vista contabile chi andrà a gestire queste strutture, quindi daremo un capitolo di PEG per ogni Istituzione che si chiamerà fondo di dotazione della Istituzione Teatro, della Istituzione Palazzo Farnese, dell'Istituzione Ente Manifestazione.

Chi andrà a gestire questa Istituzione e ci auguriamo, l'abbiamo voluto fortemente che sia condiviso da tutto il Consiglio Comunale, ed ecco perché sui 5 rappresentanti del Teatro abbiamo messo il voto limitato a 4 perché è giusto che anche la Minoranza dia il proprio contributo fattivo di verifica ma anche di proposta nell'elaborare la gestione di queste strutture.

Soprattutto abbiamo voluto coinvolgere un numero che, a detta di chi abbiamo coinvolto nel condividere queste proposte, è adeguato alla tipologia di attività che fa l'Ente.

La gestione del cartellone teatrale 5 persone sono più che sufficienti anche perché poi ci sarà un discorso da aprire con le scuole, con l'università, con tutta un'altra serie di istituti ed enti.

L'Ente Manifestazioni è necessario avere almeno 7 persone, voi facevate un Comitato Manifestazioni Ortonesi di 15 persone se non ricordo male, perché una tipologia di attività che può rapportarsi anche alle attività della Istituzione Teatro Tosti che vanno a sovrapporsi per alcuni versi, ma è voluta la cosa, devono collaborare queste Istituzioni e nel collaborare queste tre Istituzioni sicuramente coinvolgeranno anche l'Istituto Tostiano nella parte organizzativa, gestionale perché ha già personale che opera in questo settore.

Per cui un momento di chiarezza era necessario per rispondere a quanto richiesto dal Consigliere De Iure e per mettere anche tutto il Consiglio un po' più in tranquillità sennò sembra che stiamo facendo chissà quale misfatto.

I 100.000 euro previsti per le manifestazioni per tutto il 2012 nel capitolo di Bilancio al 23 di maggio erano tutti stati spesi, non c'era più un euro per fare le manifestazioni, è evidente che l'Istituzione, laddove andiamo a fare l'Ente Manifestazioni, dovrà rendicontare come ha fatto in 3 mesi a spendere una dotazione che invece era prevista per 12 mesi.

Questo è il principio ispiratore di tutte tre le Istituzioni ed è il principio ispiratore che non è che ci siamo inventati oggi, l'abbiamo scritto in un programma, l'abbiamo scritto in proposte documentate e depositate in questo Consiglio da anni.

Quindi questo è l'invito che rivolgiamo anche come Amministrazione alle forze di Minoranza dove ci sono anche risorse che operano in questo settore, sapete che i Consiglieri Comunali non possono essere componenti delle Istituzioni perché c'è una incompatibilità prevista dalla legge, avrete sicuramente risorse e professionalità che vorranno mettersi a servizio della comunità gratuitamente come abbiamo detto più volte e che serviranno semplicemente a migliorare l'offerta di questi servizi; fermo restando che tutto ciò che di buono, tutte le positività, tutti gli aspetti da valorizzare che sono emersi in questi anni di gestione diretta che poi diretta ma sempre grazie al coinvolgimento di alcune associazioni e di altri enti, ci sono stati, tutti quegli aspetti lì verranno salvaguardati e potenziati.

Però dateci la possibilità di realizzare ciò che abbiamo indicato in un programma amministrativo e nelle linee programmatiche.

Questo è l'obiettivo e spero che ho dato le delucidazioni che chiedeva il Consigliere De Iure. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. La parola al Consigliere Musa, prego.

MUSA:

L'intervento dell'Assessore è più da Segretario del partito che da Assessore di questa Amministrazione, ci ha ricordato puntualmente le cose che sono successe nei precedenti anni, io stavo nei banchi di là e controllavo insieme a te quello che questa Amministrazione faceva o che non faceva.

Mi dispiace quando dici "dovevate fare le proposte", le proposte ve le ho fatte e le avete puntualmente rigettate, che vuol dire enunciare "fate le proposte" quando è il momento giusto e quando è il momento di aiutare, quando si ha un momento di solidarietà?

Che vuol dire? Gianluca che vuol dire? Parli da Segretario del PD non parli da Assessore di questa Amministrazione che si apre anche alla Minoranza!

Io ti ho fatto una proposta puntuale dove ti dico "non istituire il C. d'A. dell'Istituto Tostiano perché costa i soldi"!

Nel tuo intervento sempre puntuale hai detto "troveremo Direttori che magari gratis vengono a prestare la loro opera" ma tu veramente vivi nel regno della luna, ma che stiamo dicendo? Diciamo la verità! È una responsabilità politica che vi state prendendo, che è giusto che vi prendiate, che io non condivido perché penso si possano fare strade che economicamente sono più sostenibili, che si possono fare strade che raggiungono gli obiettivi in modo più diretto, che sono meglio per la collettività questo è quello che ti dico io!

Il Bilancio, ci hai parlato che avete trovato fuori dal Patto di Stabilità 800 euro per le manifestazioni, io è la terza volta che vi chiedo il documento di Bilancio zero, perché non portate questo documento di Bilancio? Perché non portate la relazione di Bilancio?

Io la vorrei vedere questa relazione di Bilancio per dire ufficialmente "l'Amministrazione precedente ha fatto questo".

Tommaso è la terza volta che chiedo questo documento che è la relazione fatta dal Settore Bilancio che attesti la situazione in quel momento! (Intervento f.m.)

COLETTI:

Non sono abituato a parlare del passato.

MUSA:

Che c'entra? Tommaso abbi pazienza... (Intervento f.m.) bisogna dirimere una volta per tutte, ogni volta che si cambia Amministrazione la solita cosa "ti ho lasciato il tesoretto, ho trovato i debiti"... (Intervento f.m.) è la terza volta che lo chiedo!

PRESIDENTE:

Non fate le discussioni abbiate pazienza!

MUSA:

Io dico che cosa vuol dire "abbiamo trovato, non abbiamo trovato?" noi stiamo parlando del futuro, noi stiamo parlando di quello che si dovrà fare da oggi in poi reperendo delle risorse economiche che sono difficilissime da reperire e da trovare all'interno, appunto, del nostro PEG, è sempre più difficile ecco perché la proposta era per fare una cosa diversa da quello che state facendo voi.

Non mi avete neanche dato la possibilità di farla la proposta, io me ne dolgo e l'intervento è fatto anche con il cuore in mano, io non posso votare l'Ente manifestazione così come previsto nel terzo punto.

Quindi vi volevo dire che me ne vado perché non votare l'Ente Manifestazione per me vuol dire rigettare tutto quello che ho detto in 15 anni in questa città dove l'Ente Manifestazioni è un punto fermo, è un punto di partenza di una città che vuole aprirsi all'esterno, però così io penso che non avrà piedi per camminare.

Quindi la dichiarazione di voto è che non voterò questo, abbandono e tornerò quando passeremo all'ultimo punto all'O.d.G.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa... (Intervento f.m.) un Emendamento, di conseguenza si faceva la dichiarazione di voto sull'Emendamento, che poi una parte della Maggioranza ha contribuito a scompaginare è ovvio che è questo... (Intervento f.m.) certo, ma mi è stata chiesta la parola e sto dicendo al Consigliere Cieri che la dichiarazione di voto sull'Emendamento l'ha già espressa.

Ora se mi spiega perché deve chiedere gliela do altrimenti no, la dichiarazione di voto sull'Emendamento è già stata espressa, c'è un fatto personale?

CIERI:

Siccome sono successi dei fatti stravolgenti perché il collega Musa non solo si rifiuta di votare ma abbandona l'aula io pensavo fossimo legittimati quantomeno a spiegare... (Intervento f.m.) non c'è problema, aspetto la faccio dopo la dichiarazione non c'è problema.

PRESIDENTE:

(Intervento f.m.) l'Emendamento di Remo Di Martino "il Direttore non percepisce alcun stipendio o emolumento ma solo il rimborso spese".

Il PD non ha ancora presentato dichiarazione di voto, Tommaso Coletti prego.

COLETTI:

Voglio precisare che lo Statuto di una Istituzione è previsto dalla legge, le figure è stato detto sono gli organi dell'Istituzione altrimenti non è più un'Istituzione ai sensi dell'Art. 53 del TU e noi possiamo fare delle cose e non possiamo fare altre cose.

La Istituzione è una cosa che il Consiglio Comunale può fare.

Certo così come sta scritto può venire l'idea e si potrebbero fare 3 Dirigenti da 100.000 euro l'anno voleva dire Tommaso prima, dice "non dico la cifra ma poteva essere una cosa del genere".

Io vi posso dire che non credo sia questa l'intenzione della Giunta perché il "può" ce l'ha messo alla fine e vi voglio dire una cosa che dovete notare, all'Art. 13 ci sta scritto che il personale dell'Istituzione è costituito dal personale del Comune, quindi se fornisce il Comune il personale... (Intervento f.m.) il Direttore lo può fare pure un funzionario del Comune per essere chiari, l'ultima ratio è un contratto di collaborazione che si può fare se necessariamente non arrivano su.

Però io vi voglio dire una cosa, scusatemi, io ho trovato un contratto per la gestione tecnica del Teatro mica gli potevamo dire a quelle persone "vacci gratis a lavorare", anzi siccome abbiamo avuto bisogno pure per altre serate ha voluto 80 euro a serata.

Quelli vanno a lavorare, se il Direttore va a lavorare al Teatro Vittoria, al Teatro Tosti per preparare ciò che si deve fare mica il componente del C. d'A., come il Consigliere Comunale o come l'Assessore, lo fa per fare il bene della collettività.

Io penso che il Direttore sia uno che ci spende del suo, che ci spende delle professionalità, ci spende delle esperienze, certo se lo troviamo e se lo troviamo tra i dipendenti o lo troviamo tra i cittadini chi si vuole spendere gratuitamente o solo con un compenso fittizio siamo d'accordo, tant'è che sta scritto come ultima ratio quel "può" tra l'altro stipulare contratti di collaborazione che può essere parziale, può essere a tempo, può essere a part time, può essere ad un quarto di tempo e così via, dipende dalle disponibilità che ha.

Vi dico questo e poi non fiato più su questo argomento per dire che questo ci deve stare per forza purtroppo, che il Sindaco mi ha mandato ad un colloquio dopo che ha avuto un aggancio

tra le sue conoscenze mi ha mandato a parlare con Enrico Brignano... (Intervento f.m.) l'attore perché pure io pensavo che fosse un comico ma non è un comico è un attore, siamo andati io e Valentino per vedere perché ci avevano proposto di legare questo nome anche...questo signore ha delle scuole teatrali e noi pensavamo volesse i soldi, invece ha detto che adesso farà un progettino per vedere come aprire una scuola di recitazione ad Ortona legando anche il suo nome a questo Teatro Tosti.

Vediamo quale sarà la proposta e poi il Sindaco e la Giunta decideranno cosa si deve fare. Si possono trovare pure delle forme di collaborazione che vanno al di là del compenso, però la Istituzione prevede questo non si può fare diversamente.

Io penso che la Giunta ed il Sindaco poi sapranno cosa dire agli organi dell'Istituzione, se vi diamo 100.000 euro all'anno non è che ci potete pagare solo il Direttore, ci dovete fare l'attività che dovete fare.

Però l'Istituzione consente di introdursi come Istituzione essendo un soggetto giuridico per esempio ai finanziamenti europei, nessuno l'ha detto stasera ma ci sono tantissimi bandi in questi giorni nel Settore della Cultura... pure il Comune potrebbe farlo non è che non lo potrebbe fare, ma l'Istituzione avendo 4-5 persone che si occupano solamente di quel settore può dedicarci tempo e predisporre progetti comunitari per drenare somme e risorse per questa città.

Allora io direi chi non condivide la scelta di gestione io rispetto, dice "noi non condividiamo la scelta" come è stato detto da alcuni e va bene; però mettere in dubbio che si vuole fare questo per distribuire delle prebende che non ci sono tra l'altro quindi si illudono quelli che pensano una cosa del genere, questo non è assolutamente vero, non è passato nemmeno per la mente del Sindaco e degli Assessori di questo Consiglio Comunale.

A Tommaso voglio dire prima ho sentito una notizia che la Dott.ssa Mariella Colaiezzi è di ruolo al Comune di Ortona, è arrivata a tempo pieno siccome non è stato detto forse qualcuno pensava che stava ancora... (Intervento f.m.) hai ragione, lo sto dicendo perché? Perché ho capito... (Intervento f.m.) Tommaso Cieri pensava che fosse ancora a scavalco ma te lo dico io, invece la Dott.ssa Mariella Colaiezzi ha partecipato all'avviso che è stato indetto dal Comune di Ortona, il Sindaco l'ha individuata tra i partecipanti, l'ha nominata ed è stata incaricata dall'Agenzia per i Segretari Comunali e il Sindaco ha preso atto della nomina, per cui oggi è di ruolo al Comune di Ortona.

Ha degli interim per alcuni Dirigenti, lunedì prossimo rientra Giovanni De Marinis che è venuto a comunicarci riprende il servizio penso che abbia avuto un colloquio con il Sindaco, la Giunta Municipale ha deliberato un avviso per un incarico 110 per il Settore Tecnico dopo che la mobilità per un Dirigente di ruolo è andata deserta perché un unico partecipante ha rinunciato all'ultimo momento, per cui 3 settori dovrebbero essere coperti nel giro di poco tempo.

La Giunta e anche la Maggioranza stanno ragionando insieme per vedere le strade da seguire per gli altri due settori, quindi nei prossimi giorni ci sarà qualche decisione anche per gli altri 2 settori così, la Segreteria Mariella Colaiezzi potrà fare più la Segretaria e la coordinatrice dei Dirigenti che fare anche il Dirigente di vari settori in questi giorni, perlomeno adesso ce

l'abbiamo tutti i giorni a tempo pieno e quindi è già un fatto positivo con grande disponibilità di orario, di tempo e di professionalità.

Io finisco questo intervento dicendo che la Maggioranza di questo Consiglio Comunale rispetta chi la pensa diversamente per quanto riguarda il tipo di gestione, per quanto riguarda la gestione con la Istituzione lo Statuto è questo poi bisogna stare attenti nella gestione.

Nella gestione io sono d'accordo con voi che bisogna stare attenti se è possibile non andare a quella nomina che lascia discrezionale lo Statuto nelle mani del C. d'A., ma per questo ci sta il Sindaco che vigila per tutti.

PRESIDENTE:

Grazie. Non abbiamo capito la dichiarazione di voto se... (Intervento f.m.) non ci sono altri interventi sulla dichiarazione di voto dell'Emendamento.

Il parere tecnico del Segretario nella sua veste anche dirigenziale, prego.

SEGRETARIO:

Dal punto di vista tecnico favorevole in quanto contiene una previsione non contraria ad altre norme di legge.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Segretario Comunale.

Chi è favorevole all'Emendamento alzi la mano. 1. Contrari? 11.

L'Emendamento è respinto.

Entriamo nella discussione, anche se mi viene da sorridere, sulla Delibera.

Ha chiesto la parola sia il Consigliere Tommaso Cieri a seguire la Consigliera Simonetta Schiazza.

CIERI:

Ci volevo quasi rinunciare perché l'intervento del Senatore Coletti è stato così esaustivo che mi aveva quasi convinto.

Solo un appunto, mi unisco alla richiesta del Consigliere Musa, tiriamo fuori questa relazione che avete fatto fare legittimamente e giustamente ai Dirigenti almeno sta volta la chiariamo sta cosa perché sennò sembriamo anche a chi ci ascolta chi dà i numeri, 5 milioni, 4 milioni, 1

milione tanto è una relazione fatta dal Dirigente, la tiriamo fuori, ne discutiamo, ne parliamo per l'amor di Dio.

Assessore Coletti è vero quello che hai detto tu che sul capitolo c'era 800 euro, però sarebbe stato opportuno magari verificare se anche negli gli anni precedenti in quel periodo quel capitolo conteneva delle somme ingenti oppure no, comunque sta di fatto che avete poi fatto una variazione di bilancio a cui è seguito o è stato anticipato da un PEG che ha ridistribuito delle somme e comunque ha stanziato 75.000 euro, se non ricordo male, prelevati da altri capitoli per le manifestazioni.

Quindi evidentemente delle risorse modeste, piccoli, grandi però c'erano tant'è vero che sono stati reperiti questi 75.000 euro oltre ad altri 20 mi pare per le strade rurali, altri 10 per... (Intervento f.m.) ma abbi pazienza Tommà, io sto solo precisando che l'Assessore giustamente ha fatto tutto quel bel ragionamento dicendo "guardate che siamo arrivati noi a giugno e abbiamo trovato 800 euro", allora gli ho detto "fallo magari un po' più ampia la verifica", successivamente mi pare un mese e mezzo dopo avete fatto una variazione di PEG con cui avete reperito 100.000 euro e rotti che avete destinato 75 alle manifestazioni estive.

Per cui voglio dire qualche risorsa comunque c'era poi magari sul fatto di come siano stati spesi questi 75 siccome avete sempre paventato questa trasparenza vediamo pure come sono stati spesi, in un clima collaborativo vediamo se si può spendere meno.

Io nel merito Presidè non devo dire più nulla perché è stato detto tutto e il contrario di tutto, non siamo d'accordo, io non sono d'accordo sulla forma specificatamente Tommà non credo che per come vadano oggi gli incarichi politici poi sia facile controllare.

Con questo Statuto noi andremo incontro a delle spese che possono essere anche rilevanti perché quelle precisazioni che ha fatto l'Assessore Coletti sono sicuramente precise e puntuali, però sono solo in linea teorica applicabili ad oggi, quando tu chiami il Direttore lo devi pagare, non si discute.

Il Direttore tu lo paghi per il grado di professionalità che ha... (Intervento f.m.) ho capito per il contratto che gli fai ma poi il contratto è anche in funzione alle mansioni che svolge non è che tu ad un Direttore gli puoi fare le funzioni da usciere, tanto per capirci.

Questo è il motivo per il quale ho votato anche contro all'Emendamento perché, come ho già detto prima, ritengo che sia inutile cancellare il compenso prevedendo la figura, la figura se ci sta si paga come giustamente hai detto tu e si paga per quello che fa.

A questo punto io chiudo il mio intervento e chiudo anche la mia presenza, Segretà intanto Le faccio i complimenti non sapevo di questa cosa, evidentemente non è stata pubblicata che Lei è di ruolo, Le faccio tanto auguri sicuramente faremo bene e lascio anche l'aula quindi se vuole annotare il mio allontanamento.

Arrivederci, buon lavoro e buon proseguimento.

PRESIDENTE:

Ringrazio e saluto il Consigliere Tommaso Cieri. Ci sono altri interventi?

Simonetta Schiazza e poi Giulio Napoleone, prego.

SCHIAZZA:

Buonasera a tutti. Soltanto per precisare e ribadire la posizione anche del partito.

Intanto auguri anche al nuovo Segretario a titolo personale.

Queste tre Istituzioni, lo ribadisco ancora una volta anche se l'Assessore Coletti, l'Assessore Di Carlo e i Consiglieri di Maggioranza l'hanno già precisato lo ribadisco, sono perfettamente in linea con quello che è il nostro programma di coalizione.

Prima il Consigliere Di Martino è saltato dalla sedia quando l'Assessore Di Carlo ha parlato di trasparenza e ha sbagliato perché uno dei motivi per i quali abbiamo deciso di portare avanti le tre Istituzioni è proprio per la trasparenza che ormai ci chiedono i cittadini.

I cittadini vogliono un resoconto e un rendiconto di tutte le spese di gestione del Comune, quindi queste 3 Istituzioni vanno in questa direzione.

Intanto non capsico lo scandalo e poi mi dispiace che non sono presenti, ma questo sì che è stato davvero offensivo quando Franco Musa dice che questi 3 C. d'A. sono solo un mezzo clientelare, questo sì che è vergognoso perché in queste 3 Istituzioni i C. d'A., l'abbiamo ribadito, saranno coinvolte persone competenti a titolo gratuito, dov'è il clientelismo?

Quindi questo sì che è offensivo nei confronti di chi si sta spendendo per la collettività.

Innanzitutto poi voglio anche ricordare una cosa che davvero devo spezzare una lancia a favore dell'Assessore Di Carlo che ha lavorato in condizioni davvero proibitive perché "costretto" a preparare un cartellone in meno di 20 giorni e abbiamo offerto un'estate dal punto di vista qualitativo che non ha niente meno delle altre manifestazioni degli altri anni, con un budget minimo anche l'Assessore al Bilancio ha ribadito le difficoltà nel reperire fondi, abbiamo dovuto una variazione di Bilancio.

Ricordo a Franco Musa che l'Assessore Valentino Di Carlo ha organizzato una notte bianca con pochi soldi con la piena collaborazione dei commercianti con i quali abbiamo concordato, abbiamo deciso di utilizzare via Della Libertà per le bancarelle nel rispetto anche del loro parere e non abbiamo chiesto soldi.

Quindi io direi prima di accusare un minimo di obiettività è necessaria, ribadisco quindi la bontà e l'appoggio al programma.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Schiazza. Il Consigliere Napoleone, prego.

NAPOLEONE:

Grazie Presidente. Il mio intervento anche per dichiarazione di voto alla Delibera.

La Delibera manifesta delle intenzioni nobili che sono quelle di rendere il Teatro non solo un luogo fisico dove fare cultura ma anche un contenitore, un soggetto attivo di produzione culturale.

Nella premessa della Delibera si parla anche, che io condivido ma nelle intenzioni, di fatto di affidare al Teatro una gestione di stampo manageriale.

Purtroppo quello che io condivido pienamente che è la premessa della Delibera non trova lo stesso consenso per quanto riguarda lo Statuto, di fatto io sono favorevole nelle intenzioni, sono favorevole anche all'Istituzione del Teatro però sono tanti i punti che non condivido per ragioni forse più tecniche di visione che quindi mi impediscono di fatto... a parte ne sono così tante che non basterebbe un Emendamento e quindi siccome non ci sono i tempi né le intenzioni di mettere in piedi una discussione in tal senso.

Però quello che lamento è che forse un argomento così importante come quelli che seguiranno è caduto in un periodo veramente poco adatto alla discussione, all'approfondimento che è quello del periodo di ferragosto, per di più se consideriamo che le Commissioni, a cui comunque non ho partecipato perché ero fuori, la III Commissione era stata convocata il 31 agosto alle 11 e la IV il 31 agosto alle 12 con tutta sta roba che ci stava da esaminare anche se uno avesse voluto dare un contributo sullo Statuto o manifestare qualche perplessità nemmeno avrebbe avuto il tempo di farlo.

Quindi io capisco la fretta ma più che altro la volontà e anche il desiderio di manifestare che ci siete, che state lavorando quindi tutto sto po' po' di roba tutto una volta vi fa anche onore perché in effetti non è che facile produrre tutti sti documenti così velocemente.

Però magari per avere anche la disponibilità da parte della Minoranza, come anche manifestava Franco Musa, forse un momento in più di riflessione comune sarebbe stato necessario ed auspicabile.

Ecco perché io non posso essere favorevole allo Statuto così come è stato presentato che di fatto è uno Statuto tipo per le Istituzioni, quindi ci sono pochi margini di manovra, però di fatto si capisce chiaramente che si vuole dare alla città un nuovo punto di riferimento per le attività teatrali, quindi chi farà teatro andrà a parlare con il Teatro non verrà a parlare più manco con l'Assessore se non proprio in ultima istanza.

Ho dei dubbi sul conflitto di competenza che potrebbero sorgere tra il Direttore del Teatro e il Dirigente del Settore, ho dei dubbi sul C. d'A., qui non si fa nessun riferimento alle qualità del C. d'A. soltanto c'è il numero e le modalità di votazione ma non si parla di competenza all'interno del C. d'A.

(Intervento f.m.) si la Delibera, non penso ci sta scritto il C. d'A. è fatto di... (Intervento f.m.) però è lo Statuto quello che conta non è la Delibera, quantomeno nell'organizzazione del Teatro.

Però visto che ci sarà un Regolamento può darsi pure che possa... perché di fatto questa struttura, così com'è, sembra dare una grande autonomia però di fatto non lo è un'autonomia gestionale perché per esempio non può decidere le tariffe del Teatro, non può far ricorso all'indebitamento anche se è una cosa positiva.

Quindi sempre in un certo senso gli si dà la possibilità di decidere però poi se voglio applicare una tariffa diversa devo far riferimento a quelle votate dalla Giunta e ho paura che poi alla fine, spero di noi perché tanto poi quando si andrà ad approvare il Bilancio lo vedremo, ho la paura che poi questo sistema produca un rendiconto a piè di lista perché alla fine il Comune con l'Istituzione è l'ultima istanza per chiunque, quindi anche in questo caso per lo Statuto.

Quindi io mi asterrò nel votare questo Statuto proprio per i motivi che ho detto dinanzi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Ha chiesto la parola l'Assessore Di Carlo, prego.

ASS. DI CARLO:

Caro Presidente devo per forza riprendere la parola in quanto pluri rinominato all'interno del Consiglio Comunale per diverso tempo.

Io correttamente relativamente al ruolo che ricopro ho descritto tecnicamente non entrando in meriti politici quello che era l'indirizzo della Giunta che io in qualità di Assessore a questo ramo ho descritto, lasciando libero spazio al Consiglio Comunale nell'esprimersi sui giudizi che più giustamente il Consiglio stesso riteneva opportuno.

Però purtroppo sono uscite delle considerazioni chiaramente campate in aria e per certi versi anche sul personale poco piacevoli, a cui assolutamente va data una risposta perché è giusto che rimanga se non alle orecchie della Minoranza, fatto salva la presenza del Consigliere Giulio Napoleone che ringrazio, ma almeno rimane nello sbobinato che il Comune produce.

Sono state dette una serie di inesattezze secondo il nostro punto di vista.

La prima cosa che va chiarita è che io mi auguro fortemente che la Minoranza che per la qualità delle proposte che ha fatto è scomparsa già da tempo da quest'aula, sappia cosa significa fare e occuparsi di un teatro, sappia cosa significa occuparsi di un Ente Manifestazione e sappia cosa significa occuparsi di Palazzo Farnese.

Sono 3 realtà culturali totalmente diverse, 3 realtà che messe sotto un solo C. d'A. andrebbero a sminuire la forza stessa che i 3 Enti devono rappresentare.

Ma, ripeto, io questo lo dico perché sono sicuro che la Minoranza ha usato questo indirizzo, questo taglio che ha voluto dare ai propri interventi esclusivamente per arrampicarsi sugli specchi, esclusivamente per un atteggiamento politico pretestuoso non perché non sono a

conoscenza della differenza dell'entità degli Enti perché sarebbe gravissimo avere ex amministratori, tra cui anche il Sindaco, che non conoscono queste differenze.

Detto questo un passaggio fondamentale sulla Notte Bianca probabilmente l'ex Sindaco di Ortona, il Consigliere Comunale Fratino, quella sera della Notte Bianca non era ad Ortona, forse era a Pescara, a Roseto, forse a Giulianova ma sicuramente in un'altra città perché il risultato politico ottenuto da questa da questa Maggioranza e anche il risultato della città che ha dato possibilità ai gruppi della città stessa di esibirsi, cosa che non è stata mai fatta, ha dato ampia disponibilità ai commercianti che sono stati tutti quanti aperti fino a tarda notte, ha dato la possibilità anche alla Confcommercio in via della Libertà di mettere le bancarelle che hanno funzionato, significa veramente che domani mattina probabilmente non sorge il sole.

Mi limito a dire questo, spero che le proposte che noi abbiamo fatto non sono da campagna elettorale, la campagna, come ha detto il Consigliere Di Martino, è finita, noi non facciamo proclami però la velocità, rispondo anche al Consigliere Napoleone, la velocità delle cose da fare purtroppo ci obbliga a correre tantissimo, stiamo cercando di impegnarci al massimo, speriamo di avere nei prossimi obiettivi anche la Minoranza che condivide i nostri progetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio l'Assessore Di Carlo. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, a questo punto la proposta di Delibera e lo Statuto in uno vengono posti a votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 11. Chi è contrario? 0 Astenuti? Giulio Napoleone.

La Delibera e lo Statuto vengono approvati.

Votiamo l'immediata eseguibilità della Delibera.

Chi è favorevole? 11. Contrari? 0. Astenuti? Napoleone.

La Delibera è immediatamente eseguibile.

Passiamo al quarto punto all'O.d.G.